ne ha previsto l'erogazione in sei quote annuali, di cui la prima, pari a lire 150.000 milioni, doveva essere erogata entro il 1997 e le altre, di lire 210.000 milioni, da erogarsi nel quinquennio successivo. E' da rilevare che la dilazione dei pagamenti imposta dalla legge finanziaria senza alcun riconoscimento di interessi, comporta per la Società un onere finanziario implicito quantificato al 31 dicembre 2000, mediante attualizzazione del credito, in lire 18.014 milioni iscritti tra i risconti passivi.

Il restante ammontare di lire 370.000 milioni è riferito al credito residuo dei compensi per il servizio universale dell'anno 2000 pari a lire 850.000 milioni corrispondenti all'importo stanziato nel bilancio dello Stato, sia in termini di competenza che di cassa, e confermato dalla legge di assestamento al Bilancio dello Stato per l'anno 2000.

I crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni pari a lire 118.985 milioni al 31 dicembre 2000 si riferiscono per lire 118.857 milioni all'integrazione delle tariffe agevolate concesse ai candidati delle campagne elettorali (legge 515/93) per gli esercizi 1996 e ante. A fronte del credito per spedizioni in regime agevolato dei candidati elettorali, l'allora bilancio dello Stato non prevedeva stanziamenti sufficienti per la loro copertura finanziaria e, pertanto, fin dai precedenti esercizi si è provveduto a svalutare integralmente il credito in parola mediante accantonamento ad uno specifico fondo rettificativo.

I crediti per servizi delegati, pari a lire 197.000 milioni, si riferiscono per lire 194.000 milioni al compenso maturato nell'anno 2000 per la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato nonché per la movimentazione di contante tra le sezioni di Tesoreria e gli uffici postali che svolgono i predetti servizi. Detto compenso è stato definito nella convenzione con il Ministero del Tesoro siglata il 4 agosto 1999 e approvata dal predetto dicastero con D.M. del 14 settembre 1999.

I crediti per "tempo reale" si riferiscono alle riscossioni delle tasse per prelevamenti in tempo reale di assegni emessi dalle Tesorerie Provinciali dello Stato.

***Crediti verso altri***

Il saldo è così costituito:

**Tabella n. 15 - Crediti verso altri**

| Descrizione | Saldo al 31.12.99 | Saldo al 31.12.00 | Variazioni +/- |
|---|---|---|---|
| Personale comandato e rimborsi spese | 423.923 | 417.473 | (6.450) |
| Altri crediti | 360.350 | 388.552 | 28.202 |
| Fondo svalutazione crediti | (6.561) | (10.703) | (4.142) |
| **Totale** | **777.712** | **795.322** | **17.610** |

La voce «Personale comandato» rappresenta il credito nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi da addebitare a fronte di personale di Poste Italiane che svolge servizi presso gli stessi.

La voce «altri» comprende principalmente:

- crediti d'imposta per lire 69.373 milioni;
- crediti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per lire 197.628 milioni;
- crediti verso Enti Previdenziali per conguagli contributivi a nostro credito di lire 41.714 milioni;
- crediti verso l'INAIL per le rendite infortunistiche erogate dalla Società nell'esercizio, ma che devono essere rimborsate alla stessa dal predetto Istituto, per lire 37.268 milioni.

***Fondi svalutazione crediti***

A fini espositivi si sintetizza nel prospetto che segue la movimentazione del fondo per svalutazione crediti precedentemente trattati:

**Tabella n. 16 - Fondo svalutazione crediti**

| Descrizione | Saldo al 31.12.99 | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo al 31.12.00 |
|---|---|---|---|---|
| F.do svalutazione crediti comm.li | 24.003 | 16.788 | (4.424) | 36.367 |
| - *verso Amm.ni postali estere* | 17.541 | 3.028 | (4.424) | 16.145 |
| - *verso Amm.ni pubbliche* | 984 | 13 | | 997 |
| - *verso altri* | 5.478 | 13.747 | | 19.225 |
| F.do svalut.ne crediti v/controllante | 118.857 | | | 118.857 |
| F.do svalutazione altri crediti | 6.561 | 4.142 | | 10.703 |
| - *verso altri* | 229 | 4.142 | | 4.371 |
| - *verso Amm.ni pubbliche* | 6.332 | | | 6.332 |
| Totale | 149.421 | 20.930 | (4.424) | 165.927 |

Nel corso dell'esercizio, è stata stanziata al fondo svalutazione crediti la somma complessiva di lire 20.930 milioni per ricondurre al loro valore di presunto realizzo crediti in sofferenza, principalmente verso utenti telex e di posta elettronica, nei confronti dei quali sono in corso tentativi giudiziali di recupero.

Del fondo svalutazione crediti verso la controllante si è già detto in precedenza.

***Crediti Bancoposta***

I crediti della gestione bancoposta risultano così formati:

**Tabella n.17 - Crediti bancoposta**

| Crediti gestione bancoposta | Saldo al 31.12.99 | Saldo al 31.12.00 | Variazioni +/- |
|---|---|---|---|
| Cassa DD.PP. gestione c/c postali | 28.688.764 | 29.341.239 | 652.475 |
| Crediti per resp. connesse a rapine | 718.331 | 733.718 | 15.387 |
| Altri crediti | 1.732.004 | 4.636.632 | 2.904.628 |
| Totale | 31.139.099 | 34.711.589 | 3.572.490 |

Essi si originano come segue:

1) il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti corrisponde all'ammontare delle somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali;

2) i crediti per responsabilità connesse a rapine o ammanchi di cassa che rappresentano il diritto al recupero, in attesa di un pronunciamento formale della Corte dei Conti; a fronte di tali crediti, come più avanti illustrato, è stato appostato anche uno specifico fondo iscritto nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri, d'ammontare all'incirca pari al totale dei valori sottratti per rapine al netto dei recuperi stimati per l'esercizio successivo;

3) la voce «altri crediti» è riferita, principalmente, all'ammontare dei crediti vantati dalla Società nei confronti del sistema bancario, generati dalle procedure di partecipazione al circuito delle Stanze di Compensazione.

Al fine di conferire maggiore chiarezza al bilancio e di favorirne la comprensione, così come illustrato nei criteri di redazione della presente nota integrativa, si è ritenuto di classificare i crediti vantati verso l'IPOST nella sezione attivo patrimoniale ("Altri crediti" dei "crediti Bancoposta"). Nel bilancio al 31 dicembre 1999 il credito in oggetto, che ammontava a lire 195.502 milioni era portato a diretta compensazione dei debiti verso la Tesoreria. L'ammontare del credito al 31 dicembre 2000 è di lire 154.278 milioni.

E' in corso di attuazione l'informatizzazione della rete delle agenzie (progetto PGO) che consentirà la completa integrazione tra la contabilità operativa e la contabilità generale.

| *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* | *31.12.99* | *31.12.00* |
|---|---|---|
| | *136.440* | *935.509* |

***Altri titoli***

I titoli in oggetto si riepilogano come segue:

**Tabella n. 18 - Altri Titoli**

| Descrizione | Saldo al 31.12.99 | Saldo al 31.12.00 | Variaz. (+/-) |
|---|---|---|---|
| Buoni postali fruttiferi | 50.000 | 50.000 | - |
| Titoli obbligazionari ed altri | 86.207 | 31.955 | (54.252) |
| Altre partecipazioni | 92 | 92 | - |
| Titoli di Stato | 141 | 7.019 | 6.878 |
| Depositi a termine | - | 846.443 | 846.443 |
| **Totale** | **136.440** | **935.509** | **799.069** |

I buoni postali fruttiferi sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Tesoro in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico.

Tale investimento matura un rendimento pari al 10,41 % lordo (9,40% netto) alla prima scadenza prevista per il 6 aprile 2001.

Stante la possibilità di una eventuale richiesta di rimborso anticipato, prudenzialmente, la Società ha provveduto a calcolare il rendimento dei titoli in parola secondo i criteri previsti per i buoni a termine estinti anticipatamente, ovvero, utilizzando il tasso di interesse vigente per i buoni della serie ordinaria Q, in vigore al momento dell'emissione dei titoli in questione, e pari al 7.50% lordo (6,56 % netto).

I titoli obbligazionari, i titoli di stato ed i depositi a termine rappresentano l'impiego della liquidità temporaneamente eccedente le esigenze di tesoreria della Società.

| *Disponibilità liquide proprie* | *31.12.99* | *31.12.00* |
|---|---|---|
| | *2.752.291* | *611.601* |

Le disponibilità liquide sono così formate:

**Tabella n. 19 - Disponibilità liquide proprie**

| Descrizione | Saldo al 31.12.1999 | Saldo al 31.12.2000 | Variazioni +(-) |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari e postali | 2.733.550 | 587.020 | (2.146.530) |
| Denaro e valori in cassa | 18.741 | 24.581 | 5.840 |
| **Totale** | **2.752.291** | **611.601** | **(2.140.690)** |

| *Disponibilità liquide bancoposta* | *31.12.99* | *31.12.00* |
|---|---|---|
| | *4.618.121* | *3.153.062* |

Le disponibilità liquide bancoposta sono essenzialmente rappresentate da giacenze di cassa e di assegni presso le agenzie e le casse provinciali, generate dalle operazioni di bancoposta, e sono così formate:

**Tabella n. 20 - Disponibilità liquide bancoposta**

| Descrizione | Saldo al 31.12.1999 | Saldo al 31.12.2000 | Variazioni +(-) |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari e postali | 161.095 | 50.398 | (110.697) |
| Assegni | 2.332.392 | 106.097 | (2.226.295) |
| Denaro e valori in cassa | 2.124.634 | 2.996.567 | 871.933 |
| **Totale** | **4.618.121** | **3.153.062** | **(1.465.059)** |

| *Ratei e Risconti attivi* | *31.12.99* | *31.12.00* |
|---|---|---|
| | *32.000* | *35.842* |

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

**Tabella n.21 - Ratei e Risconti attivi**

| Descrizione | Saldo al 31.12.99 | Saldo al 31.12.00 | Variaz. +/(-) |
|---|---|---|---|
| Ratei attivi | 25.409 | 32.300 | 6.891 |
| Risconti attivi | 6.591 | 3.542 | (3.049) |
| **Totale** | **32.000** | **35.842** | **3.842** |

Tra i ratei attivi, l'ammontare più rilevante è relativo agli interessi sui Buoni Postali Fruttiferi, pari a lire 29.580 milioni.

## *PASSIVO*

| *Patrimonio Netto* | *31.12.99* | *31.12.00* |
|---|---|---|
| | *3.220.642* | *2.461.509* |

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2000 ammonta a lire 2.461.509 milioni con un decremento di lire 759.133 milioni, rispetto al 31.12.99, a seguito del risultato negativo conseguito nel periodo.

I movimenti, intervenuti nell'esercizio, delle singole componenti del patrimonio netto sono evidenziati nella tabella che segue:

**Tabella n. 22 - Movimentazione del Patrimonio Netto**

| Descrizione | Capitale sociale | Riserva per apporto al capitale soc. ex Lege 27.12.97 N.449 | Perdita esercizi precedenti | Perdita dell'esercizio in corso | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Saldo al 31 dicembre 1999** | **2.561.000** | **2.000.000** | **(55.993)** | **(1.284.365)** | **3.220.642** |
| Destinazione risultato es.preced. | - | (1.000.000) | (284.365) | 1.284.365 | - |
| Risultato dell'esercizio | - | - | - | (759.133) | **(759.133)** |
| **Saldo al 31dicembre 2000** | **2.561.000** | **1.000.000** | **(340.358)** | **(759.133)** | **2.461.509** |

Il Capitale Sociale, costituito da n. 2.561.000.000 azioni del valore nominale di lire 1.000 cadauna, è interamente posseduto dal Ministero del Tesoro.

La Riserva ex Legge 27.12.97, n. 449, di lire 1.000.000 milioni, corrisponde all'apporto di lire 3.000.000 milioni ai sensi della Legge Finanziaria n. 449, del 27 dicembre 1997, art. 53, comma 13, diminuito di lire 2.000.000 milioni a seguito dell'utilizzo per copertura parziale delle perdite dell'esercizio 1998 e dell'esercizio 1999.

Come noto, la predetta legge disponeva che, all'atto della trasformazione dell'Ente Poste Italiane in Società per Azioni, lo Stato apportasse al capitale della società l'importo complessivo di lire 3.000.000 milioni, da liquidare in tre quote annuali, a decorrere dal 1999.

Al 31 dicembre 2000 rimane da incassare l'ultima tranche scadente nel 2001, iscritta tra i crediti verso la controllante per lire 1.000.000 milioni. Nel primo trimestre del 2001 sono state incassate lire 250.000 milioni.

| *Fondi per Rischi ed Oneri* | *31.12.99* | *31.12.00* |
|---|---|---|
| | *2.399.048* | *2.248.685* |

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e sono così composti:

**Tabella n. 23 - Movimentazione dei Fondi Rischi**

| Descrizione | Saldo 31.12.99 | Incrementi | | Decrementi | Saldo 31.12.00 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | acc.ti ordinari | acc.ti straord. | | |
| Fondo vertenze | 827.679 | 54.000 | | (313.290) | 568.389 |
| Fondo per debiti di gestione | 702.895 | 33.000 | | (1.777) | 734.118 |
| Fondo oneri ristrutturazione | 517.461 | | 65.000 | (81.988) | 500.473 |
| Fondo oneri fiscali | 122.363 | | | | 122.363 |
| Fondo oneri previdenziali | 82.160 | | | | 82.160 |
| Fondo buoni postali prescritti | 66.271 | 34.760 | | (12.369) | 88.662 |
| Fondo canoni di concessione | 46.686 | | | | 46.686 |
| Fondo svalutazione immobili Ministero delle Comunicazioni | 17.144 | | | | 17.144 |
| Fondo svalutazione alloggi di servizio | | | 70.000 | | 70.000 |
| Altri fondi | 16.390 | 2.300 | | | 18.690 |
| **Totale** | **2.399.049** | **124.060** | **135.000** | **(409.424)** | **2.248.685** |

Il fondo vertenze, pari a lire 568.389 milioni, è costituito a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza della Società nei contenziosi in essere con alcuni fornitori di beni durevoli, di consumo e di servizi per indennizzi, risarcimenti ed interessi di mora richiesti, nonché con il personale a causa di vertenze

promosse a vario titolo. Gli utilizzi, pari a lire 313.290 milioni si riferiscono per lire 58.290 milioni ai pagamenti per le transazioni intervenute di partite in contenzioso con fornitori e dipendenti, per lire 131.203 milioni (di cui lire 34.339 milioni già liquidate) per oneri spettanti al personale a seguito di indennità su festività soppresse cadenti di domenica, e per lire 123.797 milioni per competenze contrattuali riferibili ad esercizi precedenti rinvenienti dal nuovo contratto di lavoro sottoscritto al principio dell'anno 2001.

Il fondo per debiti di gestione, pari a lire 734.118 milioni, è costituito a fronte delle rapine e sottrazione di valori subiti dalla Società, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti. L'incremento di tale posta di bilancio, pari a lire 33.000 milioni, al netto delle somme recuperate dai dipendenti oltre che dalle procedure di ammortamento degli assegni o dei vaglia trafugati, è riferito ai valori trafugati o rapinati nel corso dell'esercizio.

Il decremento di lire 1.777 milioni è determinato dai ripianamenti dei sospesi presso le Agenzie risultati a carico della Società.

Il fondo per oneri di ristrutturazione, di lire 500.473 milioni, stanziato nel 1998 per fronteggiare tali oneri da sostenere nel triennio 1999-2001, determinati sulla base della previsione del numero e dell'onere unitario medio dei pensionamenti anticipati previsti nonché di altri oneri di ristrutturazione non ricorrenti, per partite e contenziosi da definire, come previsto dal piano d'impresa approvato dal C.d.A. in data 7 ottobre 1998 e approvato dall'Azionista. Tale fondo è stato utilizzato per lire 42.196 milioni a fronte di incentivi all'esodo riconosciuti al personale nell'esercizio, e per lire 39.792 milioni per oneri derivanti dal rinnovo contrattuale che non hanno trovato copertura nel fondo vertenze di cui si è detto. Infine è stato effettuato un accantonamento di lire 65.000 milioni in previsione degli eventuali oneri straordinari che si potranno sostenere per la riqualificazione del patrimonio immobiliare coerentemente con i progetti di valorizzazione ormai avviati.

Il fondo oneri fiscali è stanziato per fronteggiare gli oneri derivanti dall'eventuale assoggettabilità a ritenute fiscali di talune indennità corrisposte al personale.

Il fondo oneri previdenziali è stanziato per fronteggiare oneri previdenziali connessi a voci retributive in attesa di definizione.

Il fondo rimborso buoni postali prescritti è stanziato per fronteggiare le richieste di rimborso dei buoni prescritti eventualmente avanzate dai sottoscrittori. Nel corso dell'anno la Società ha rimborsato buoni postali per lire 12.369 milioni e accantonato al fondo l'ammontare relativo ai buoni caduti in prescrizione, pari a lire 34.760 milioni.

Il fondo per canoni di concessione fronteggia eventuali passività che potrebbero insorgere a seguito della definizione di una serie di rapporti pregressi riferiti ad anni antecedenti la trasformazione delle Poste Italiane in Società per Azioni.

Il fondo rischi per immobili da destinare al Ministero delle Comunicazioni, accoglie la miglior stima del valore non recuperabile degli immobili iscritti nell'attivo del bilancio, così come individuati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1998 che ne prevede il trasferimento al suddetto Ministero. La Società, già in precedenti esercizi, ha ritenuto di effettuare uno stanziamento al fondo rischi anziché effettuare una rettifica diretta del valore di libro dei cespiti in parola in quanto ha contestato le pretese avanzate dal predetto Dicastero. Al fine di dirimere definitivamente i contrasti insorti successivamente, la Società ed il Dicastero, nell'esercizio in commento, hanno sottoscritto alcuni protocolli d'intesa che si ritiene possano preludere ad una conclusiva e bonaria ricomposizione della questione senza il sostenimento per Poste Italiane S.p.A., di oneri eccedenti l'ammontare relativo al fondo in commento.

Il fondo svalutazione alloggi di servizio è stato iscritto, a fronte di uno stanziamento di natura straordinaria, per ricondurre il valore degli immobili che dovranno essere ceduti al loro presunto valore di realizzo come stabilito dalla legge n. 560/93 che ne regola le modalità di cessione ed i relativi prezzi.

Gli altri fondi, pari a lire 18.691 milioni sono sostanzialmente rappresentati da fondi costituiti per fronteggiare le passività potenziali per oneri derivanti dalla rivendicazione di fitti pregressi sui beni demaniali utilizzati dalla Società.

| | | |
|---|---|---|
| ***Trattamento di fine rapporto*** | ***31.12.99*** | ***31.12.00*** |
| | ***913.214*** | ***1.370.177*** |

Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a lire 1.370.177 milioni, è relativo alle competenze maturate al 31.12.2000 sulla base della normativa vigente, a partire dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico Economico in Società per Azioni.

Per quanto riguarda l'indennità di buonuscita, maturata fino al 27 febbraio 1998 si osserva che la Legge n.449 del 27 dicembre 1997, art.53, ha stabilito la soppressione, a far data dal 1 gennaio 2000, della gestione separata di tale indennità presso l'Istituto Postelegrafonici ed il trasferimento in capo a Poste Italiane S.p.A. degli obblighi assunti da IPOST nonché del patrimonio attribuibile a tale gestione da determinarsi a cura del Commissario incaricato della liquidazione della stessa.

Nelle more di quest'ultimo adempimento è stata costituita una formale gestione commissariale che ha titolarità diretta dei diritti e degli obblighi derivanti dall'erogazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti di Poste Italiane S.p.A..

Nel frattempo l'articolo 68 comma 8, della Legge Finanziaria 2001 (388/2000) ha stabilito che gli eventuali oneri differenziali tra l'ammontare delle indennità dovute e le risorse disponibili dovute dall'INPDAP e quelle derivanti dalla chiusura della gestione commissariale dell'IPOST, sono poste a carico del bilancio dello Stato.

Ne consegue pertanto che, dalla gestione in parola, non deriveranno in ogni caso oneri a carico della Società, mentre i relativi crediti e debiti, saranno rilevati contabilmente da Poste Italiane S.p.A. allorché verranno definitivamente accertati e ad essa trasferiti a conclusione della gestione commissariale con la presentazione del bilancio finale di liquidazione.

Di seguito riportiamo il prospetto di movimentazione del trattamento di fine rapporto nell'esercizio:

**Tabella n. 24 - Movimentazione del Fondo Trattamento di fine rapporto**

| | |
|---|---|
| **Fondo al 31.12.99** | **913.214** |
| **Movimenti dell'esercizio** | |
| **Accantonamenti** | **511.953** |
| - Acc.to per dirigenti | 5.702 |
| - Acc.to per impiegati | 494.573 |
| - Acc.to per impiegati a tempo determinato e c.f.l. | 11.678 |
| **Riclassifiche** | **5.978** |
| **Utilizzi** | **(60.968)** |
| **Fondo al 31.12.00** | **1.370.177** |

L'importo di lire 5.978 milioni rappresenta il TFR maturato sulle competenze contrattuali arretrate e trova copertura nell'accantonamento effettuato lo scorso esercizio tra i fondi rischi.

| Debiti | 31.12.99 | 31.12.00 |
|---|---|---|
| | 51.264.014 | 51.341.652 |

I debiti sono così composti:

**Tabella n. 25 - Debiti**

| Descrizione | Saldo 31.12.99 | Saldo 31.12.00 | Variaz. +(-) |
|---|---|---|---|
| Prestiti obbligazionari | 484.068 | 1.452.203 | 968.135 |
| Debiti verso la Tesoreria | 854.671 | 394.186 | (460.485) |
| Debiti verso banche | 3.347.022 | 1.338.627 | (2.008.395) |
| Debiti verso Cassa DD.PP. | 6.203.479 | 5.067.879 | (1.135.600) |
| Acconti | 227.626 | 222.804 | (4.822) |
| Debiti verso fornitori | 2.166.820 | 1.881.495 | (285.325) |
| Debiti verso controllate | 93.908 | 166.943 | 73.035 |
| Debiti verso controllante | 23.506 | 23.506 | - |
| Debiti tributari | 278.813 | 419.123 | 140.310 |
| Debiti verso Ist.Previd.li e sicurezza sociale | 1.058.161 | 1.118.750 | 60.589 |
| Altri debiti | 1.630.963 | 1.785.672 | 154.709 |
| Debiti bancoposta | 34.894.977 | 37.470.464 | 2.575.487 |
| **Totale** | **51.264.014** | **51.341.652** | **77.638** |

***Prestiti Obbligazionari***

Il saldo di lire 1.452.203 è così composto:

a) lire 484.068 milioni pari al controvalore in lire del prestito obbligazionario di 250 milioni di euro, emesso nel dicembre 1999, interamente sottoscritto dalla Depfa Bank Europe. Il prestito, di durata quinquennale, sarà rimborsato nel dicembre del 2004; le cedole sono trimestrali e sono indicizzate al tasso euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 5

centesimi.

b) lire 968.135 milioni pari al controvalore, in lire del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro, emesso nel corso del 2000. Il predetto prestito ha durata biennale e le cedole trimestrali sono indicizzate al tasso euribor a tre mesi decrementato di uno spread pari a 6,25 centesimi.

***Debiti verso la Tesoreria dello Stato***

Il saldo di lire 394.186 milioni riflette le anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento di servizi delegati (lire 79.483.845 milioni) e il saldo dei conti correnti postali intestati al Ministero del Tesoro (lire 33.484.702 milioni), al netto dei crediti verso i singoli soggetti (lire 112.574.361 milioni), per conto dei quali la società ha effettuato pagamenti. Come già detto, nella parte dedicata al commento dei criteri contabili utilizzati, conseguentemente alla stipula della convenzione con il Ministero del Tesoro, e alla realizzazione della separazione dei flussi finanziari da ritenersi svincolati da obblighi di impiego a favore della Pubblica Amministrazione, ai fini del bilancio si provvede a compensare i debiti verso la Tesoreria per anticipazioni ricevute con i crediti per pagamenti effettuati mediante l'utilizzo delle predette anticipazioni. Ciò in quanto, le anticipazioni di tesoreria sono vincolate ai pagamenti in conto dei soggetti di cui sopra. Inoltre le partite creditorie e debitorie in parola sono originate da attività gestite per conto di un unico soggetto giuridico, lo Stato. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'esposizione nei confronti della Tesoreria.

**Tab. n. 26 - Debiti verso la Tesoreria**

| Descrizione | 31.12.1999 | 31.12.2000 | VARIAZIONE (+/-) |
|---|---|---|---|
| Debiti verso la Tesoreria per anticipazioni | (108.407.205) | (79.483.845) | 28.923.360 |
| Conti correnti postali del Tesoro | (29.142.311) | (33.484.702) | (4.342.391) |
| INPS | 88.496.086 | 64.141.377 | (24.354.709) |
| Ministero Interni | 9.097.318 | 2.413.405 | (6.683.913) |
| Ministero di Grazia e Giustizia | 880.335 | 1.259.720 | 379.385 |
| Ministero del Tesoro | 38.221.106 | 44.759.859 | 6.538.753 |
| | (854.671) | (394.186) | 460.485 |

***Debiti verso banche***

Al 31 dicembre 2000 sono state utilizzate linee di credito per l'importo totale di lire 1.338.627 milioni con una riduzione di lire 2.008.394 milioni rispetto allo scorso esercizio.

***Debiti verso altri finanziatori***

Il saldo si riferisce all'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

Le leggi autorizzative delle spese cui si riferiscono tali mutui stabiliscono anche le modalità di rimborso degli stessi come indicato nella successiva tabella.

L'interesse medio dei mutui è del 3,92% annuo.

Relativamente ai mutui per i quali la legge ha posto il rimborso della quota capitale delle rate di ammortamento a carico del Ministero del Tesoro è stato corrispondentemente iscritto un credito verso lo stesso che è classificato fra i crediti dell'attivo immobilizzato verso controllante dove è descritta l'origine di questa partita di debito. La Società sostiene, pertanto esclusivamente un costo finanziario.

Tali mutui si riferiscono per la parte capitale alle seguenti leggi:

**Tabella n. 27 - Dettaglio Mutui**

| Ente Erogante | Tasso | Mutui a totale carico delle Poste | Mutui con capitale a carico Tesoro | Mutui con capitale ed interessi a carico Tesoro | Totale mutui |
|---|---|---|---|---|---|
| Cassa DD.PP. | | | | | |
| lg 224/65 | 6 | - | | | - |
| lg 321/65 | 5,5 | 308 | | | 308 |
| lg 15/74 | 6,00-8,00 | 92.266 | | | 92.266 |
| lg 34/74 | 8 | 28.371 | | | 28.371 |
| lg 227/75 mecc. serv. P.T. | 3,7 | - | 133.567 | | 133.567 |
| lg.227/75 all.serv.(*) | 8,0 | - | 106.581 | | 106.581 |
| lg 39/82 succ. mod. serv. P.T. | 3,7 | - | 3.298.774 | | 3.298.774 |
| lg 887/84 | 3,7 | - | | 1.399.877 | 1.399.877 |
| lg 41/86 | 3,7 | - | 8.135 | | 8.135 |
| **TOTALE** | | **120.945** | **3.547.057** | **1.399.877** | **5.067.879** |

(*) Dal 1°/01/01 il tasso 8% è ridotto al 7,50% con D.M. Tesoro 16.06.00